

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4354 del 29/07/2025
Oggetto	DPR 59/2013 E SMI: ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO IN COMUNE DI MEDESANO (PR) , STRADA DEI FERRARI SNC - BACINI IDRICI AD USO PLURIMO IN MEDESANO - BACINO 2- UCA RICHIESTA DALL'IMPRESA EMILIANA CONGLOMERATI SPA PER "ATTIVITA' ESTRATTIVA" PRATICA SUAP 43/2025 ; PRATICA SINADOC 2025-12822
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4469 del 24/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventinove LUGLIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP del Comune di Medesano in data 19/03/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2025/61990 del 01/04/2025 – pratica Sinadoc 2025-12822 – Pratica SUAP 43/2025 dal legale rappresentante dell'impresa EMILIANA CONGLOMERATI SPA (C.F./ PIVA 02503180354), con sede legale in comune di Reggio Emilia. Via Volta 5, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività estrattiva svolta presso lo stabilimento AMBITO ESTRATTIVO BACINO 2 - UCA ubicato in Strada Ferrari snc comune di Medesano (PR) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

DATO ATTO che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell' ambiente

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante “Norme in materia ambientale”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V”;
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023;

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART.

4;

- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i emerge quanto segue:

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con note PG/2025/64815 del 04/04/2025 e PG/2025/81975 del 05/05/2025, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con PG/2025/78811 del 28/04/2025 e PG/2025/89215 del 14/05/2025 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori

ARPAE SAC a seguito della verifica di completezza documentale dell'istanza e della correttezza formale, con nota PG/2025/91254 del 16/05/2025 indicava la conferenza dei servizi decisoria "semplificata" ai sensi dell'art.14-bis l.241/90, come previsto dall'art.4 comma 7 del d.P.R. 59/2013,

la conferenza si concludeva positivamente, essendo intervenuti nell'ambito della stessa, oltre alla relazione tecnica di Arpae ST, i seguenti atti/determinazioni di assenso,

- parere favorevole per quanto di competenza di AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica acquisito a protocollo Arpae PG/2025/101183 del 05/06/2025, depositato agli atti;
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae ST in merito agli scarichi idrici e emissioni in atmosfera prot. n. PG/2025/108546 del 17/06/2025.depositata agli atti:
- il sollecito di Arpae SAC PG/2025/120232 del 03/07/2025 per l'espressione del parere del Comune;
- le integrazioni volontarie della Ditta acquisite al protocollo Arpae PG/2025/119246 del 02/07/2025;
- il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Medesano in merito alle matrici emissioni in atmosfera e rumore acquisito a protocollo Arpae PG/2025/122791 del 08/07/2025 comprensivo del parere favorevole con prescrizioni di Arpae ST in merito alla matrice rumore, depositati agli atti;

pertanto il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

CONSIDERATO inoltre che:

la Ditta nella propria relazione ha dichiarato che *"L'intervento estrattivo in oggetto, unitamente all'Unità di cava UCB di proprietà della Ditta Scaramuzza Fabrizio s.r.l., si configura quale stralcio attuativo del progetto di escavazione per la realizzazione di un bacino ad uso plurimo e delle relative opere idrauliche (denominato 'Bacino 2').*

Il Bacino 2, insieme ad ulteriori 3 bacini ad uso plurimo attualmente in corso di attuazione (Bacini 1, 3 e 4), è previsto dal 'Piano degli interventi per fronteggiare la crisi idrica', predisposto successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza per l'Italia centro-settentrionale (D.P.C.M. 4 maggio 2007, poi prorogato dal D.P.C.M. 28 dicembre 2007) e all'adozione di disposizione urgenti di protezione civile dirette ad affrontare lo stato di crisi idrica (O.P.C.M. n. 3598 del 15/6/2007).

Il Progetto Definitivo dei 4 Bacini è stato sottoposto alla Procedura di VIA Regionale, conclusasi positivamente con Del. G.R. n. 39 del 18/1/2010 (con pubblicazione sul BUR il 17/2/2010).

Successivamente, a fronte di un aggiornamento progettuale che prevedeva una riorganizzazione temporale delle fasi di estrazione della risorsa e una modifica progettuale nella realizzazione delle opere idrauliche in grado di garantire il funzionamento autonomo dei singoli bacini, si è resa necessaria una nuova procedura di Screening, Conclusasi positivamente in data 20 dicembre 2017 con Delibera di Giunta Regionale n. 2154.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni indicate nella Del. G.R. n. 2154, il Comune di Medesano ha predisposto la Variante 2019 al PAE (approvata dal C.C. n. 20 in data 06.05.2021), prevedendo le seguenti soluzioni progettuali, interamente recepite nel presente Piano di coltivazione e sistemazione finale.

- *per quanto concerne il Bacino 2, in corrispondenza del settore sud-occidentale, non saranno previsti interventi di scavo e quindi di ritombamento; si manterra inoltre l'uso irriguo, ma si incrementerà la distanza delle attività estrattive dalle più vicine abitazioni a 250 m;*
- *ampliamento dei Bacini 2 e 3 verso nord al fine di recuperare i volumi di invaso persi con le modifiche di cui al punto precedente, rispettando quindi gli obiettivi di disponibilità di risorsa idrica previsti dal PTCP/PTA"*

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che:

- che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto

dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa EMILIA CONGLOMERATI SPA per l'esercizio dell'attività estrattiva da realizzare presso lo stabilimento AMBITO ESTRATTIVO BACINO 2 - UCA ubicato in Strada Ferrari snc comune di Medesano (PR), che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n. 106/2018, e successivi rinnovi con Determine n. 126/2021 e n. 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa EMILIANA CONGLOMERATI SPA (C.F./ PIVA 02503180354) in persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento AMBITO ESTRATTIVO BACINO 2 - UCA ubicato in Strada Ferrari snc comune di Medesano (PR), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli	ARPAE

	stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "Allegato A2 Scarichi idrici" con acclusa planimetria di riferimento;
- "Allegato C Emissioni in atmosfera";
- Allegato E Impatto acustico;

La Ditta dovrà fornire l'autorizzazione all'attività estrattiva **entro 10 giorni** dal rilascio della stessa.

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA esplica i suoi effetti per la durata dell'attività estrattiva relativa all'insediamento in esame e, comunque, non superiore a 15 (quindici) anni **fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva**, con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Medesano ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Medesano e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

10. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli

Su disposizione del Dirigente
LA RESPONSABILE DI FUNZIONE
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A2

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2025-12822
	EMILIANA CONGLOMERATI SPA - AMBITO ESTRATTIVO BACINO 2 - UCA ubicato in Strada Ferrari snc comune di Medesano (PR)
CONSIDERATO - che per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza; - che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque; - che lo scarico ricade, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. - Approfondimento in materia di Tutela delle Acque del PTCP - Variante Acque, in zona di protezione settore A della Carta 15; - l'art.111 della L.R. 3 del 1999 in cui si legge "...Alle Province è delegato altresì: a) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave, delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile..."; - la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13;	
PARTE DESCRITTIVA	SA (così individuato nella documentazione allegata): - tipo di refluo scaricato: acque reflue provenienti da falda nelle fasi di scavo e acque meteoriche che interessano la superficie di scavo (previa decantazione all'interno del bacino stesso); - corpo idrico ricettore: canale di sgrondo; - volume scaricato: 249.690 m3/anno; - portata media: 28,5 m3/h; - portata massima: 36 m3/h;
ISTRUTTORIA	Visti il parere di Ausl pervenuto il 05/06/2025 e la relazione tecnica di Arpae ST del 17/06/2025 sopra richiamati

PRESCRIZIONI

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e nel rispetto dell'art. 17 delle norme dell'Allegato 4 della Variante al P.T.C.P.-2008 della Provincia di Parma, nello specifico dalla tabella 4 allegato 5 della parte terza, in quanto rientrante in un'area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B. Tuttavia per i parametri non contemplati dalla tabella 4 ma significativi della tipologia e caratterizzazione delle acque reflue autorizzate andranno rispettati i limiti della tabella 3 allegato 5 della parte terza del D. Lgs. 152/06.

La qualità delle acque in uscita dall'area dovrà essere monitorata da parte del Gestore per tutta la durata dell'attività estrattiva con cadenza annuale.

2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Arpae ST di Parma, l'attivazione dello scarico SA.

3) Considerato che lo scarico in oggetto ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B e in corpo idrico poco o non significativo, così come prescritto dalle norme di attuazione della Variante del P.T.C.P.- 2008 della Provincia di Parma in materia di tutela delle acque approvato (artt. 6 e 17), dovranno porsi in essere tutte le iniziative necessarie al fine di convogliare gli scarichi industriali esistenti nelle reti fognarie urbane ovvero in zone meno vulnerabili, fatto salvo eventuale deroga previa presentazione di specifica relazione tecnica attestante l'impossibilità tecnico economica dell'intervento.

4) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

5) Considerando che lo scarico ricade in zona di protezione settore A, così come individuato dalla Tav.15 della Variante al P.T.C.P. - Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, si dovranno osservare i disposti degli art. 44 e 45 delle Norme del PTA della Regione Emilia Romagna.

6) Il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico SA. Il relativo verbale di prelievo ed il conseguente rapporto di prova certificato, rilasciato da laboratorio abilitato, dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse

impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae.

7) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente (dovranno essere mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia), inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

8) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art.6 del D.P.R.59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

9) La Ditta dovrà garantire il regolare controllo, gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento, dei bacini di scavo e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

10) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento, sui bacini di scavo e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

11) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione, dei bacini di scavo e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate.

In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

12) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

13) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art.98 comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e dalla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili

14) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

15) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di depurazione e/o ai bacini di scavo dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Arpae ST di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere e di tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopra indicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

16) Siano effettuate periodiche operazioni di ordinaria manutenzione alle pompe al fine di evitare malfunzionamenti e conseguenti perdite di oli e/o carburanti.

17) L'eventuale intercettazione di acque particolarmente ricche di materiali in sospensione dovrà comportare l'interruzione degli scarichi e la ripresa dell'immissione delle acque nel ricettore finale è subordinata al rispetto delle condizioni di cui al precedente punto 1)

	18) Lo smaltimento dei fanghi derivati dalla pulizia e manutenzione dei pozzetti d'ispezione e delle condutture di adduzione avvenga secondo quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti speciali. 19) La rimozione dei sedimenti limosi dal bacino di decantazione a monte dell'immissione in acque superficiali e ripristino del corretto deflusso. 20) Alla fine di qualsiasi attività estrattiva di cava deve essere mantenuta l'ordinaria e periodica pratica manutentiva del reticolo scolante perimetrale.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	planimetria rete aziendale

nota: competenza Arpae



Provincia di Parma
Comune di Medesano

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI PER FRONTEGGIARE LA CRISI IDRICA
BACINI IDRICI AD USO PLURIMO IN MEDESANO
D.P.G.R. 245/2007, O.P.C.M. 3588 15/06/2007
Bacino 2 - Unità di cava UCA

Autorizzazione Unica Ambientale
(D.P.R. n. 59/2013)



via Nazario, 5A - 41018 Parma - tel. 0521-840020
fax 0521-840038 - email: ambiter@ambiter.it - info@ambiter.it

LEGENDA

- Limite UCA Bacino 2
- Limite UCB Bacino 2
- ▤ Scarpare di scavo
- 101.07 Quota di scavo (m s.l.m.)
- Canale di scolo dei Bacini 1 e 2 in progetto
- Punto di scarico
- Pozzetto fischiale
- Pompa e relativa condotta

CODIFICA		0000 0000 0000	
TAVOLA	NOME	TIPO	
04	PROGETTO DI MASSIMA DELLO SCAVO	Progettista	SCALA
		1:5.000	
01			
02			
03	15/03/2025	G. Neri	
04	12/03/24	A. Sironi	
REV.	DATA	REDAZIONE	APPROV.
		DESCRIZIONE	
		FILE	
		1980: Cartografia analitica, 01.dwg	
		RESPONSABILE ANCHIAVIZIONE	
		1980	

ALLEGATO C

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2025-12822 EMILIANA CONGLOMERATI SPA - AMBITO ESTRATTIVO BACINO 2 - UCA ubicato in Strada Ferrari snc comune di Medesano (PR)
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI (inserire normativa tecnica non riportata nel provvedimento)	Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)"
PARTE DESCRITTIVA	1. il Bacino 2, insieme ad ulteriori 3 Bacini ad uso plurimo attualmente in corso di attuazione (Bacini 1, 3 e 4), è previsto dal 'Piano degli interventi per fronteggiare la crisi idrica', predisposto successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza per l'Italia centro-settentrionale (D.P.C.M. 4 maggio 2007, poi prorogato dal D.P.C.M. 28 dicembre 2007) e all'adozione di disposizione urgenti di protezione civile dirette ad affrontare lo stato di crisi idrica (O.P.C.M. n. 3598 del 15/6/2007); 2. Il Progetto Definitivo dei 4 Bacini è stato sottoposto alla Procedura di VIA Regionale, conclusasi positivamente con Del. G.R. n. 39 del 18/1/2010 (con pubblicazione sul BUR il 17/2/2010); 3. successivamente si è resa necessaria una nuova procedura di Screening, Conclusasi positivamente in data 20 dicembre 2017 con Delibera di Giunta Regionale n. 2154; 4. per la matrice emissioni in atmosfera la presente domanda è stata presentata per le emissioni diffuse; 5. l'attività riguarda "l'estrazione di materiali inerti ghiaiosi e di argille"; 6. i massimi quantitativi estraibili di ghiaie all'interno del UCA risultano essere pari a 300.000 m³ ; 7. tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte; 8. sono state identificate le fasi lavorative che generano emissioni diffuse di polveri (splateamento del terreno vegetale e del cappellaccio, estrazione argille, movimentazione e trasporto

	materiale estratto);
PRESCRIZIONI E INDICAZIONI EMISSIONI DIFFUSE · dovrà essere mantenuta un'adeguata umidificazione del materiale, compatibilmente con le esigenze lavorative e se necessario, al fine di limitare la polverosità; · dovrà essere effettuata l'umidificazione, se necessaria, del fronte di estrazione in condizioni di stagione secca; · durante le fasi di scarico e carico del materiale dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta; · dovrà essere effettuata l'irrorazione e umidificazione delle piste di cantiere, in particolare nei periodi siccitosi e comunque con scarsa umidità della superficie stradale, al fine di abbattere il risollevarimento delle polveri per effetto del transito dei mezzi; · stesura di uno strato antipolvere sui tratti di viabilità bianca e sulle piste temporanee di accesso e di servizio alle aree di cantiere (se non già realizzato); · asfaltatura del punto di immissione sulla viabilità pubblica della pista di accesso al cantiere (se non già realizzato); · periodica pulizia dei tratti di viabilità comunale asfaltati interessati dal traffico indotto dall'attività di escavazione; · il trasporto di materiale dovrà avvenire utilizzando dispositivi chiusi/telonati; · si dovrà evitare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza dei lavoratori, lo stazionamento di mezzi a motore acceso; · dovrà essere prevista una limitazione della velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne di cantiere per evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri; · dovrà essere prevista la sospensione dell'attività di cantiere in caso di velocità del vento superiore a 6 m/s da determinarsi con anemometro posizionato in cava, dotato di sistema allarme visivo.	

nota: competenza Arpae

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti l'attività della Ditta consiste nell'estrazione di materiali inerti ghiaiosi e di argille;
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2025-12822
	EMILIANA CONGLOMERATI SPA - AMBITO ESTRATTIVO BACINO 2 - UCA ubicato in Strada Ferrari snc comune di Medesano (PR)
	Eventuali premesse: La Ditta ha presentato Valutazione di impatto acustica previsionale e la documentazione tecnica.
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI (inserire normativa tecnica non riportata nel provvedimento) l'area è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano approvato con delibera di C.C. n. 23 del 17.04.2025 come: " <i>Classe III – aree di tipo misto</i> "	
PRESCRIZIONI (del Comune)	prescrizioni del Comune e del parere di Arpae ST PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO all'istanza in oggetto, nel rispetto delle condizioni operative previste dal Tecnico estensore della valutazione acustica.: Invio ad Arpae ST una relazione annuale (entro il 30 marzo di ogni anno) relativa alle risultanze del piano di monitoraggio acustico in corso d'opera prescritto nelle procedure di VIA. Per le fasi di posa delle condotte di collegamento idraulico potrà essere richiesta una specifica deroga al Sindaco, in quanto trattasi di attività di cantiere a carattere temporaneo La Ditta è tenuta a rispettare le seguenti condizioni: · le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate; · l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;

	· deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
--	--

nota: competenza Comune

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.